

Conferenza Episcopale Italiana

Prot. N. 169/2018

Roma, 26 marzo 2018

Ai Presidenti / Responsabili
delle aggregazioni ecclesiali e di ispirazione cristiana
LORO SEDI

Carissimo Presidente,

il Sinodo dei Giovani convocato per l'ottobre 2018 sta impegnando le nostre Chiese in un lavoro di discernimento pastorale molto diffuso, accompagnato da un ascolto attento del mondo giovanile. Sono i nostri figli: per loro proviamo affetto e, insieme, la preoccupazione perché possano vivere la vita per esprimere tutto ciò che di buono Dio ha messo nel loro cuore.

Insieme dovremmo confessare la fatica di incontrarli: molti segnali ci richiamano al bisogno di riguadagnare una stima, un riconoscimento per il quale la vita buona del Vangelo possa essere ancora luce per la loro esistenza. È un lavoro paziente che passa attraverso mille azioni quotidiane e silenziose, presenti nei nostri territori. Sentiamo il bisogno di non disperdere la carica positiva che la condivisione dell'esperienza porta alla fede di ciascuno. Il rischio di far diventare la spiritualità cristiana una dimensione troppo individuale è forte.

Nei mesi scorsi, dopo i lavori del Consiglio Permanente dello scorso anno, ho invitato il Santo Padre a incontrare i giovani italiani a Roma nel prossimo mese di agosto al termine dei pellegrinaggi a piedi che si stanno organizzando attraverso le diocesi e le regioni ecclesiastiche. Si raggiungeranno luoghi legati alla pietà popolare, i santuari mariani e quelli dedicati ai santi che hanno fatto la storia dell'Italia. I giovani incontreranno inoltre le realtà più significative della storia dell'uomo di oggi: la sofferenza e la marginalità, quelle dell'impegno per la costruzione della città degli uomini e per l'educazione.

Come ormai annunciato da tempo, i **cammini convergeranno a Roma durante il fine settimana di sabato 11 e domenica 12 agosto p.v. per pregare insieme al Santo Padre** con una veglia di preghiera e per la celebrazione eucaristica in Piazza san Pietro la domenica mattina. La Veglia della sera (pur anticipando di qualche settimana l'apertura ufficiale del Sinodo), sostituirà la veglia di preghiera che la Chiesa italiana anima abitualmente la vigilia dell'apertura di ogni sinodo.

Mi permetto di chiederLe di sostenere e promuovere questo incontro e ciò che lo precede. Non possiamo perdere l'idea che alla fede siamo tutti chiamati e convocati dal Signore attraverso la sua Chiesa. L'incontro di agosto sarà, tra l'altro, il primo incontro dei giovani italiani con il Santo Padre Francesco a cinque anni dall'inizio del suo pontificato. Ho il desiderio che possiamo esprimere anche un gesto che renda visibile la comunione delle diverse realtà che compongono la nostra Chiesa italiana: sono passati più di dieci anni (era il 2007 a Loreto) da quando i giovani provenienti dalle diverse espressioni ecclesiali si sono incontrati con il Papa. In un tempo così delicato, credo che possa davvero far bene a tutti il poterci stringere attorno al Papa in una grande esperienza di Chiesa e di fede. È una speranza forte che abbiamo: superare le fatiche quotidiane di un dialogo e di un incontro ancora possibile con le nuove generazioni.

La Segreteria Generale della Conferenza Episcopale Italiana si sta occupando dell'organizzazione pratica di questo incontro. In particolare potete contattare il Servizio Nazionale per la pastorale giovanile.

Grato per la Sua attenzione, La saluto cordialmente invocando il reciproco ricordo nella preghiera.



Gualtiero Card. Bassetti
Presidente

